

A DESTRA.
La nuova pavimentazione del museo è stata realizzata utilizzando il sistema a base cementizia ULTRATOP LOFT.



Pisa Museo delle Sinopie

SUPERFICI CEMENTIZIE DI PREGIO PER RIQUALIFICARE IL MUSEO NELLA PIAZZA DEI MIRACOLI

La Piazza del Duomo di Pisa rappresenta in tutta la sua maestosità il più alto esempio dello stile Romanico Pisano, una fusione armoniosa di motivi classici, paleocristiani, lombardi e orientali. Insieme ai quattro monumenti (la Cattedrale, la Torre, il Battistero e il Camposanto), che Gabriele D'Annunzio definì miracoli (da ciò deriva il nome popolare ma improprio di Piazza dei Miracoli), nella piazza trova spazio anche il Museo delle Sinopie, situato nell'antico ospedale del XIII secolo a sud della piazza. Oggetto di una recente riqualificazione, il museo ospita i grandi disegni preparatori trova-

ti sotto gli affreschi che decorano il Camposanto. Il 27 luglio del 1944 una granata dell'artiglieria americana colpì il tetto del Camposanto incendiandolo e provocando le colate di piombo fuso sugli affreschi che ne ricoprivano le pareti. L'unico rimedio ritenuto allora possibile per la conservazione dei dipinti fu il distacco mediante la tecnica dello "strappo". Tale operazione portò alla scoperta delle "sinopie", i disegni preparatori degli affreschi sulle pareti del Camposanto, tracciati sul primo strato di intonaco stendendo a pennello un pigmento rosso (la terra di Sinòpe) mescolato con acqua.

La parola chiave

SINOPIE

Sono i grandi disegni preparatori rinvenuti sotto gli affreschi che adornano il Cimitero di Pisa. Si tratta di disegni tracciati sul primo strato di intonaco da stendere con un pennello su un pigmento rosso simile all'argilla (sinopite) impastato con acqua. Sono stati scoperti dopo aver strappato gli affreschi danneggiati durante la seconda guerra mondiale.



Durabilità, funzionalità e pregio estetico

Nella primavera del 2020, dopo aver rimosso la moquette che ricopriva i circa 1.300 m² di superficie, sono iniziati i lavori di realizzazione della nuova pavimentazione utilizzando il sistema a base cementizia ULTRATOP LOFT. La preliminare regolarizzazione delle superfici è avvenuta tramite preparazione meccanica, dopodiché è stata effettuata la loro primerizzazione con PRIMER SN, spolverato a rifiuto con QUARZO 0,5. Dopo il completo indurimento del primer e la rimozione del quarzo in eccesso mediante aspiratore industriale, si è proceduto alla stesura di ULTRATOP LOFT F, pasta cementizia spatolabile monocomponente, a grana grossa, ideale per la realizzazione di pavimentazioni decorative e di rivestimenti a parete, dal marcato effetto materico. Tra questa prima mano di ULTRATOP LOFT F e la sua successiva, per la quale è stato utilizzato ULTRATOP LOFT W (che possiede un inerte a grana fine con una texture più liscia rispetto alla versione F),

le superfici sono state carteggiate, pulite e poi trattate con il promotore di adesione acrilico PRIMER LT. È stata poi applicata una mano di ULTRATOP BASE COAT, formulato acrilico monocomponente idrodisperso con funzione di regolatore dell'assorbimento e turgori, prima dell'applicazione del trattamento protettivo trasparente.

Per quest'ultima fase è stato utilizzato MAPEFLOOR FINISH 58 W, finitura poliuretanic, alifatica, bicomponente, trasparente, in dispersione acquosa, che conferisce alle superfici trattate un miglioramento delle proprietà meccaniche superficiali.



Scopri di più su
ULTRATOP LOFT

SCHEDA TECNICA
Museo delle Sinopie, Pisa
Anno di realizzazione: 1337
Periodo d'intervento
Mapei: 2020
Oggetto dei lavori: fornitura prodotti per la realizzazione della

pavimentazione cementizia
Committente: Opera della Primaziale Pisana
Progettisti: ing. Bentivoglio e ing. Roberto Cela
Direzione lavori: ing. Giuseppe Bentivoglio, ing. Roberto Cela

Impresa esecutrice: Tekno Pav Srl, Voltana (RA)
Coordinamento Mapei: Roberto Migliorini, Alessandro Giari

PRODOTTI MAPEI
Realizzazione della
pavimentazione:

Primer SN, Quarzo 0,5, Ultratop Loft F/W, Primer LT, Ultratop Base Coat, Mapefloor Finish 58 W

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito mapei.it